

## **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 111 del 09/10/2025**

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “REVAMPING DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO - IMPIANTO DI DEPURAZIONE LA CONSUMA, ADEGUAMENTO TRATTAMENTO” GESTORE GAIA SPA  
APPROVAZIONE CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

.

### **IL DIRETTORE GENERALE**

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, c. 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, c. 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
  - l’Assemblea;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Direttore Generale;
  - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Gaia SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 della L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di Fattibilità Tecnico Economica relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "REVAMPING DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO - IMPIANTO DI DEPURAZIONE LA CONSUMA, ADEGUAMENTO TRATTAMENTO" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Gaia SpA con lettera in atti al prot. n. 10282 del 16/07/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Gaia SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 11/2024 e rientra al codice MI\_FOG-DEP07\_01\_0004 (Manutenzione straordinaria e sostituzione impianti di depurazione a causa dell'inadeguatezza delle apparecchiature Zona Interna);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 14186 del 7/10/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

# Autorità Idrica Toscana

---

- il progetto di Fattibilità Tecnico Economica riguarda l'adeguamento dell'impianto di depurazione La Consuma nel comune di Abetone Cutigliano (PT);
- tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;
- l'impianto di depurazione ricade all'interno del Sito della Rete Natura 2000 ZPS IT513003 Abetone e dell'omonima Riserva naturale statale e il proponente ha acquisito dal competente Settore VAS E VINCA della Direzione Urbanistica Regionale la valutazione di incidenza ambientale, conclusasi con atto dirigenziale n. 14848 del 7/07/2025 secondo il quale *l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZPS IT513003 Abetone con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie*, a patto che siano rispettate le condizioni proposte dal richiedente ed elencate nel Decreto regionale sopra detto;
- non è stato necessario effettuare il procedimento ex d.P.R.327/2001 in quanto l'opera risulta essere localizzata su area demaniale, come da atto di concessione Rep.53 del 28/11/2022;
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente;
- il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 18388 del 12/07/2024;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto in oggetto, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 10588 del 22/07/2025);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito delle note prodotte dall'Unione dei Comuni Montani Appennino Pistoiese, dal Comune di Abetone Cutigliano e dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (in atti rispettivamente al prot. n. 11279/2025 del 05/08/2025, prot. n. 11361/2025 del 07/08/2025 e prot. n. 11289/2025 del 06/08/2025) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza richiedendo integrazioni al proponente e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 5/10/2025;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre la dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

## **DECRETA**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per

# Autorità Idrica Toscana

---

l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "REVAMPING DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO - IMPIANTO DI DEPURAZIONE LA CONSUMA, ADEGUAMENTO TRATTAMENTO" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);

3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
  - la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
  - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
  - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

## **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord**

In merito alle condotte di scarico dell'impianto nel Fosso "La Consuma", censito nel reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, dovranno essere presentate istanze di nuova concessione e di regolarizzazione in forma semplificata come previsto dalla L.R. 3/2025 non appena saranno sottoscritti i nuovi accordi, ed acquisite le necessarie concessioni idrauliche;

## **RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ – Reparto Biodiversità di Pistoia**

Dovrà essere dato seguito alle condizioni ed indicazioni che qui si intendono interamente richiamate, come espresse con propria nota prot. n. 190/4-17/2024 del 30/04/2025 relativamente all'autorizzazione alla esecuzione dei lavori e all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 13 della Legge Quadro sulle Aree Protette (L. 394/1991) e con nota prot. n. 190/4-4/2024 dell'20/09/2024 riferita al proprio parere in endo procedimento per il rilascio della Valutazione di Incidenza Ambientale;

## **UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE**

vincolo idrogeologico (L.R. 39/2000 e D.P.G.R. n. 48/R/2003):

- al termine dei lavori dovrà essere prodotta la seguente documentazione: a) idonei elaborati grafici dell'opera come realizzata (*as built*) anche al fine di consentire agli organi di controllo di verificare a posteriori la rispondenza delle opere al progetto autorizzato; b) comunicazione sulla scarica di conferimento delle terre e rocce escavate, oppure, nel caso di loro reimpiego nell'ambito del cantiere, progetto di sistemazione da sottoporre ad approvazione da parte dei soggetti competenti.
- I lavori dovranno essere eseguiti come da progetto e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 21/03/2000 n.39 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana D.P.G.R. n.48/R del 08/08/2003 e s.m.i..
- Dovranno essere scrupolosamente rispettate le prescrizioni contenute nella relazione geologica allegata al progetto, anche durante le fasi di cantiere.

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- Nei terreni posti su pendio, deve essere verificata la stabilità dello stesso secondo le modalità stabilite all'art. 75 comma 4 del D.P.G.R. 48/R/2003: "Nei terreni posti su pendio, od in prossimità a pendii, oltre alla stabilità localizzata dei fronti di scavo deve essere verificata la stabilità del pendio nelle condizioni attuali, durante le fasi di cantiere e nell'assetto definitivo di progetto, considerando a tal fine le sezioni e le ipotesi più sfavorevoli, nonché i sovraccarichi determinati dalle opere da realizzare."
- Il presente parere è da ritenersi valido a condizione che i rilievi degli immobili esistenti e la situazione plano-altimetrica dei terreni di giacitura delle opere realizzate siano eseguiti in scala, come da progetto e che le quote indicate corrispondano a verità.
- Il presente parere dovrà essere tenuto presso l'incaricato dell'esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale dipendente dell'ufficio tecnico e delle autorità di controllo.
- Dovrà essere garantita la stabilità delle scarpate esistenti e di quelle derivanti dai lavori autorizzati, realizzando sia gli interventi previsti a tal fine in progetto che eventuali ulteriori opere di consolidamento e sostegno che dovessero rendersi necessarie; tali eventuali ulteriori opere dovranno essere sottoposte alle procedure previste dalle normative vigenti nei casi dalle stesse contemplati.
- Dovrà essere garantita una accurata regimazione delle acque sotterranee, superficiali e meteoriche, realizzando sia gli interventi previsti a tal fine in progetto che eventuali ulteriori opere di captazione, smaltimento e drenaggio che dovessero rendersi necessarie; tali eventuali ulteriori opere dovranno essere sottoposte alle procedure previste dalle normative vigenti nei casi dalle stesse contemplati.
- Tutte le opere dei sovrastanti punti dovranno essere costantemente mantenute in piena efficienza funzionale sia in corso di opera che dopo la conclusione dei lavori, tramite frequenti interventi di revisione, cura, mantenimento e restauro conservativo a carattere ordinario e straordinario.
- Il materiale terroso e lapideo di risulta eccedente i riporti di progetto dovrà essere smaltito a norma di legge.
- Durante l'esecuzione dei movimenti di terra non si dovranno provocare danni al bosco limitrofo; è tassativamente vietato lo scarico indiscriminato di terreno verso valle, nonché il rotolamento del materiale lapideo per gravità.
- Durante la fase di cantiere ed in particolare durante l'esecuzione degli scavi, non dovranno essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi, operando a tal fine in stagione idonea e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire il consolidamento dei fronti con le opere di contenimento. Dovranno inoltre essere scongiurate infiltrazioni e ristagni idrici localizzati o diffusi per non mettere a rischio la sicurezza dei fronti di scavo.
- Qualora, per qualsiasi motivo, i lavori autorizzati dovessero essere sospesi prima della loro conclusione, l'area in intervento dovrà essere messa in condizioni di sicurezza idrogeologica senza ritardo, con adeguato tamponamento degli scavi, consolidamento e conguaglio del terreno e accurata regimazione idraulica complessiva.
- Il piano di fondazione e le opere di contenimento dovranno essere adeguatamente dimensionate in fase di progettazione esecutiva tenendo conto di quanto prescritto o indicato nella Relazione Geologica allegata.
- Qualora nel corso dei lavori si dovessero verificare situazioni imprevedute e difformi da quelle contenute nello studio geologico e nel progetto dovrà essere cura della direzione dei lavori prendere le misure necessarie ad evitare ogni rischio e danno alle cose,

# Autorità Idrica Toscana

---

all'ambiente ed alle persone dandone tempestiva comunicazione all'ufficio competente dell'Unione Comuni;

- I soggetti esecutori degli interventi resteranno comunque unici responsabili di eventuali danni a persone o a cose derivanti dalla realizzazione degli stessi.

vincolo paesaggistico (D. Lgs. 42/2004):

al termine dei lavori dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- comunicazione sulla discarica di conferimento delle terre e rocce escavate, oppure, nel caso di loro reimpiego nell'ambito del cantiere, progetto di sistemazione da sottoporre ad approvazione da parte dei soggetti competenti.
  - idonei elaborati grafici dell'opera come realizzata (*as built*) anche al fine di consentire agli organi di controllo di verificare a posteriori la rispondenza delle opere al progetto autorizzato;
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "REVAMPING DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO - IMPIANTO DI DEPURAZIONE LA CONSUMA, ADEGUAMENTO TRATTAMENTO" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2), unitamente alle certificazioni e integrazioni acquisite nel corso dei lavori della conferenza;
  6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
  7. DI DARE altresì ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008;
  8. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
    - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
    - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
      - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
      - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
        - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
        - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
  9. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

*Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.*

# *Autorità Idrica Toscana*

---

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Alessandro Mazzei (\*)

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

# *Autorità Idrica Toscana*

*Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto*

---

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "REVAMPING DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO - IMPIANTO DI DEPURAZIONE LA CONSUMA, ADEGUAMENTO TRATTAMENTO" GESTORE GAIA SPA APPROVAZIONE CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 07/10/2025 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI  
Ing. Barbara Ferri

(\* ) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005